

Intervista all'ex leader dei giovani del Pci

Folena "La sinistra ha lasciato la questione sociale ai populist"

di Concetto Vecchio

ROMA – «La mia storia politica finisce con una sconfitta personale e collettiva. A un certo punto ho dovuto constatare che non avevamo più ascolto nella società». Pietro Folena, uno «dei ragazzi di Berlinguer», ha scritto un libro sul populismo: *Servirsi del popolo*, (La Nave di Teseo), in libreria dal 24 settembre.

Folena, perché i populist si sono sostituiti alla sinistra nel parlare agli ultimi?

«È accaduto che una volta caduti gli intollerabili sistemi comunisti le socialdemocrazie si sono adattate al pensiero unico del liberismo. La sinistra ha progressivamente dimenticato la questione sociale, ignorando la vita reale delle persone».

E cos'è oggi la sinistra?

«Una forza che essenzialmente pensa a se stessa soltanto come forza di governo».

E chi si sforza di parlare ancora la lingua degli strati subalterni?

«Papa Francesco».

Lei mette in fila sei populismi.

«Il primo populista fu Umberto Bossi. Un uomo che in canottiera esaltava le piccole patrie, li metteva

in contrapposizione con Roma, insultava i neri e i meridionali. Non è vero che Salvini non sia figlio di Bossi. Semplicemente non denigra più i meridionali».

Come spiega l'avvento del grillismo?

«Non è più uno scontro tra Capitale e lavoro, tra ricchi e poveri, ma tra alto e basso. I cittadini trovano ostruite le forme di partecipazione e Grillo gli fornisce l'illusione della democrazia diretta».

Anche Renzi è un populista?

«Per me sì, anche se so che la cosa è più controversa. Mi sono riletto la Carta di Firenze della prima Leopolda, nel 2010. "Metà parlamento a metà prezzo", diceva, per sostenere il taglio dei parlamentari».

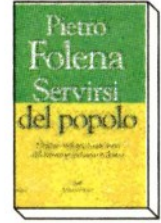
Lei come ha votato al referendum?

«No».

Zingaretti era nella sua Fgci, la convince come segretario?

«Sono abbastanza deluso. Mi aspettavo una rivoluzione della partecipazione che del resto aveva annunciato. Invece non è cambiato nulla. Il partito è composto da un apparato di eletti e di correnti che ha ben poche capacità di attrazione nella società».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ **Ex deputato**

È stato parlamentare e leader della Fgci. Pietro Folena, 63 anni, ha scritto "Servirsi del popolo"

